

BERGAMONEWS

***Al teatro Sociale parte la nuova rassegna "Teatri civili". Giovedì 8 novembre primo spettacolo in cartellone "Binge Drinking. Mondo liquido" che punta il dito su uno dei grandi problemi della nostra contemporaneità: la dipendenza dei giovani dall'alcol.***

Binge Drinking-Mondo liquido Il teatro si interroga sulla dipendenza da alcol. Primo appuntamento giovedì 8 novembre alle 21 al Teatro Sociale di Città Alta, con la nuova rassegna di "Teatri Civili", organizzata dall'Assessorato alla Cultura nell'ambito della stagione della "Casa delle Arti", in collaborazione con Teatro Prova ed Erbamil.

Una rassegna che interroga le nostre coscienze sul disagio che caratterizza determinati aspetti della società contemporanea: dalle barriere dell'incomunicabilità e delle relazioni sociali al nichilismo alcolemico del sabato sera; dai traumi postumi delle guerre recenti e attuali alla spietata speculazione finanziaria nell'epoca postmoderna, passando per il triste primato delle sempre più giovani vittime della strada e dell'irresponsabilità.

Primo spettacolo in cartellone "Binge Drinking. Mondo liquido" punta il dito su uno dei grandi problemi: la dipendenza dei giovani dall'alcol, un problema che non è soltanto dei ragazzi, ma sintomo di una malattia che ci riguarda tutti.

---

ZAZOOM.IT

**Genova: nel centro storico weekend senza alcol**

Genova, niente alcolici dal pomeriggio all'alba alla Commenda

Per la zona della Commenda di Prè, una delle zone calde del centro storico, è stato il primo weekend (notturno) senza alcolici. È scattata venerdì 2 novembre la nuova ordinanza del sindaco di Genova che si prefigge l'obiettivo di combattere degrado e risse in una delle zone più a rischio del centro storico. Fino al 30 aprile 2013, data in cui il Comune valuterà la situazione e stabilirà un'eventuale proroga, nella zona che ruota intorno alla Commenda di Prè - ad eccezione di via Balbi - sarà in vigore il divieto di vendere bevande alcoliche dalle 15.00 alle 6.00 del mattino successivo. I commercianti di quei vicoli, dove troppo spesso si vedono risse incrementate proprio dall'abuso di alcol, potranno tra le 18.00 e le 22.00 vendere birra o bevande alcoliche con gradazione inferiore ai 6° gradi, ma solo in abbinamento al cibo.

---

LA SICILIA

**«Un tetto alle licenze dei bar? Non ha fondamento giuridico»**

Niscemi. Mercoledì 07 Novembre 2012 - Altro rinvio di 24 ore, lunedì sera, del consiglio comunale, dopo la bocciatura della mozione d'indirizzo presentata dal gruppo consiliare Idv, composto da Giuseppe Rizzo e Sandro Tizza, per il "blocco rilascio di autorizzazioni amministrative ai pubblici esercizi per la somministrazione di bevande alcoliche e per l'apertura di sale giochi". La sessione di questo consiglio comunale convocato dal presidente Luigi Licata, per il 31 ottobre, dopo quattro rinvii, non ha ancora trattato tutti gli otto punti all'ordine del giorno.

La mozione Rizzo-Tizza non ha trovato accoglimento perché, ha detto la maggioranza consiliare che l'ha bocciata, «la richiesta non trova fondamento giuridico. Non si può, per motivi di libero mercato e di concorrenza, limitare il rilascio di nuove autorizzazioni. L'amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, deve vigilare, così come le forze dell'ordine, affinché vengano fatte rispettare dai titolari di pubblici esercizi le leggi sugli alcolici, sui giochi. (\*)

Quindi il proliferare a dismisura di bar e sale giochi non si arresterà e la "movida" di fine settimana diventerà sempre più incontrollabile non solo per la vendita di alcool, ma anche di stupefacenti. Dopo il no al blocco degli esercizi pubblici, è iniziata la discussione di un altro importante punto "approvazione programma triennale delle opere pubbliche- triennio 2012-2014". Tra le opere iscritte nel "libro dei sogni" vi sono il recupero e valorizzazione del quartiere fantasma di Sante Croci, spazzato via per il 90 per cento dal dissesto idrogeologico del 1997, messa in sicurezza della provinciale Sp 12., recupero edificio scolastico San. Giuseppe. Il punto è stato ampiamente discusso, ma non approvato, e i lavori rinviati di 24 ore.

(\*) Nota: la tutela della salute ha sicuramente un fondamento giuridico, ne parla anche la costituzione: art. 32.

---

ANSA

**Ubriaco arrestato da ps, muore ospedale**

Gestore bar chiama 113, uomo aveva dato in escandescenze

ROMA, 7 NOV – Un uomo di 41 anni e' morto al Policlinico Gemelli dopo essere stato arrestato dalla polizia perche' aveva dato in escandescenze in un bar. L'episodio e' avvenuto ieri in un locale alla periferia nord di Roma. Il gestore del bar vedendo l'uomo ubriaco e in preda ad una crisi ha chiamato il 113. Gli agenti hanno provato a immobilizzarlo e ammanettarlo, ma, secondo il racconto di alcuni testimoni, "l'uomo si dimenava battendo la testa in terra". L'uomo e' morto in ospedale intorno a mezzanotte.

---

IL REPORTER.IT

**Ubriaco al volante travolge e uccide un pedone. Arrestato, rischia il linciaggio**

Ubriaco alla guida a 25 anni uccide un pedone e rischia di essere linciato: arrestato dai carabinieri.

Mercoledì 07 Novembre - INCIDENTE E FUGA. E' successo ieri sera a Marina di Pietrasanta. E' stato qui che il 25enne, un cittadino moldavo, ubriaco alla guida di un'auto, prima ha avuto un incidente con uno scooter, da cui è fuggito inseguito dal conducente delle due ruote che, con il telefonino, ha avvisato i carabinieri, poi ha travolto un pedone di 59 anni uccidendolo. LINCIAGGIO E ARRESTO. Ma anche dopo aver centrato il passante il 25enne non si è fermato, proseguendo la sua fuga. Fuga cui hanno messo fine i carabinieri, che l'hanno arrestato non prima, però, di averlo sottratto a un tentativo di linciaggio da parte della gente. Ivo Gagliardi

---

IODONNA.IT

***National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism: zero alcol in gravidanza***  
**Stop all'alcol in gravidanza**

Chi beve, anche piccole e medie quantità, potrebbe causare la sindrome feto-alcolica che provoca ritardo mentale. Ecco che cosa bisogna fare per evitare il peggio  
5 novembre 2012 - Sconosciuta e difficile da diagnosticare: è la sindrome feto-alcolica (Fas), causata dall'esposizione del feto all'alcol materno. Può manifestarsi con piena espressione dei sintomi, o con diversi livelli disfunzionali (Fasd-spettro dei disordini feto-alcolici). Nel nostro Paese, al contrario del mondo anglosassone, mancano studi sull'incidenza della malattia che è la causa più comune di ritardo mentale acquisito. "Una lacuna paradossale" denuncia Luigi Tarani, docente di pediatria all'università La Sapienza di Roma. "Considerato che in Italia i bevitori abituali sono quattro milioni, gli alcolisti due".

Gli unici dati disponibili sono quelli raccolti nel 2006 dal professor Mauro Ceccanti, responsabile del Centro di riferimento alcolologico della Regione Lazio, in collaborazione con il National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism del National Institute of Health americano: lo screening su 542 bambini di scuole primarie in due Asl della provincia di Roma registra una prevalenza di Fas tra il 3,7 e il 7,4% ogni 1.000 nati e di Fasd tra il 23 e il 45. Un'indagine del 2011 innalza la prevalenza di Fas all'12% su 1.000 nati vivi e tra il 23,1 e il 62,6 per la Fasd. "Il Lazio è nella media nazionale per consumo di alcol, età e distribuzione uomini-donne: è un indicatore attendibile, dal quale si possono stimare 20, 30 mila nuovi nati l'anno con problemi legati a questa patologia" spiega Ceccanti. "La dose pericolosa? Più di sette unità a settimana, ma le variabili sono infinite". Motivo per cui deve passare il messaggio "zero alcol in gravidanza".

"Non sappiamo ancora perché in donne che assumono piccole e medie quantità si verificano danni alla salute del neonato, in altre no. Negli Stati Uniti, dagli anni Ottanta le etichette delle bevande alcoliche raccomandano alle gestanti di astenersi dal consumo" continua il medico. "Francia e Gran Bretagna, di recente, si sono adeguate, mentre in Italia una proposta di legge analoga è ferma in Parlamento dal 2010". Motivo per cui l'informazione è fondamentale. Per Ceccanti, che coordina l'Osservatorio sulla Fas del Policlinico Umberto I, la difficoltà maggiore è quella di convincere le madri dei bambini con diagnosi sospetta a tornare per accertamenti. Nel primo anno del progetto, su 1.780 bambini l'11,4% (204) è stato riconvocato: si è presentato solo il 50,8% e, nel 9,52 dei casi, si sono riscontrati sintomi di

Fasd.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

ANSA

### **Guidava in stato di ebbrezza e senza assicurazione, correndo nei pressi dell'EMAIA: arrestato rumeno**

Vittoria, 7 novembre 2012 – La Polizia di Vittoria ha arrestato un rumeno di venti anni, C.B.F., residente ad Acate, che alla guida della sua autovettura, una Fiat Punto sfrecciava a tutta velocità effettuando azzardatissimi sorpassi di altre auto che considerata la confusione viaggiavano a velocità più moderata.

I poliziotti di volante impegnati in specifici servizi di vigilanza nei pressi della Fiera Emaia, si trovavano sulla strada per Scoglitti immediatamente dopo l'incrocio di via Garibaldi, quindi in piena zona fieristica, hanno notato a distanza quest'auto che veniva verso di loro effettuando manovre vietate.

Azionavano il lampeggiante e poi con la paletta di segnalazione intimavano l'alt. L'autovettura anziché rallentare si spostava ancora più nella corsia di marcia ed accelerava dirigendosi nettamente verso l'auto della polizia che per evitare l'impatto doveva sterzare bruscamente a destra, mentre gli specchietti retrovisori si urtavano. L'auto del rumeno urtava lateralmente anche un altro veicolo che viaggiava nel suo stesso senso di marcia, con una donna e una bimba a bordo, facendolo uscire di strada, per fortuna senza gravi conseguenze. La volante effettuata l'inversione di marcia si metteva all'inseguimento della Fiat Punto che era raggiunta dopo diverse centinaia di metri e vari tentativi di dileguarsi per diverse strade. Dall'auto, sulla quale viaggiavano tre persone, scendeva il conducente che si dava alla fuga e che veniva inseguito e raggiunto. Perquisita l'autovettura veniva rinvenuta nel vano portaoggetti una noccoliera.

Lo strumento, essendone vietato il porto in modo assoluto, è stato sequestrato. Il conducente inizialmente forniva indicazioni sulla sua generalità risultate false. Poi rinvenuti i documenti ed esperiti gli accertamenti in banca dati si risaliva alla sua esatta identità. In Ufficio era dichiarato in arresto per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, false indicazioni sulla propria identità personale e porto di strumenti atti ad offendere di cui è fatto divieto in modo assoluto.

L'arrestato, dopo essere stato inviato presso il locale ospedale per effettuare gli accertamenti volti a stabilire il tasso alcolemico presente nel sangue, che risultava tre volte il limite consentito, è stato denunciato anche per guida in stato di ebbrezza, mentre il veicolo oltre ai sequestri penali è stato anche posto in sequestro poiché sprovvisto di assicurazione obbligatoria.

---

IL TIRRENO

### **Licenza a rischio per il pub nottambulo**

Summit delle forze dell'ordine in prefettura dopo la rissa con l'esplosione di colpi di pistola all'alba in un locale in centro  
di Candida Virgone

PISA - Verranno presi dei provvedimenti, e pare in ogni caso definitivi, nei confronti del pub in cui domenica mattina all'alba sono stati esplosi dei colpi di pistola. Si tratta dei Temple bar, in piazza della Berlino, dove sarebbe scoppiata una rissa in parte ripresa dalle telecamere e che ha portato a due arresti e una denuncia. È finito in carcere un cinquantenne tunisino che aveva in tasca una pistola russa non denunciata con colpi nel caricatore e che ha sparato, mentre è stato immediatamente scarcerato un albanese di 28 anni che era rimasto ferito nella rissa scoppiata prima degli spari. Denuncia infine per un altro tunisino che era con l'uomo di mezza età e che ha solo 17 anni. Ieri mattina in prefettura si è svolto un summit che ha visto allo stesso tavolo tutte le forze dell'ordine ed al termine del quale è stata decisa l'adozione di provvedimenti definitivi. Non è escluso dunque che per il locale scatti la revoca della licenza. Di fatto intorno al pub, che non rispetterebbe orari di chiusura e somministrazione di alcolici, tanto da essere ancora aperto e pieno di gente alle cinque del mattino, c'è una storia annosa. «Oltre venti sanzioni - precisa il comandante della polizia municipale, Massimo Bortoluzzi - e una raffica di denunce e provvedimenti amministrativi». Proprio per il mancato rispetto degli orari di chiusura e la vendita di alcol senza sosta, il Temple aveva accumulato chiusure, mai rispettate, per più di cento giorni. Ma la proprietaria del locale, Vivien Alvarez, impugnò il

provvedimento davanti al giudice che però le dette torto. Di fatto però il pub cambiò gestione e venne dato in affitto ad un nuovo proprietario che per poterlo tenere aperto, stante l'ordinanza di chiusura per più di tre mesi, ingiunta l'estate del 2011, dovette cambiare ragione sociale. Dopo un lungo periodo di diversa gestione, il locale è tornato nella proprietà dei vecchi gestori e in sintesi la storia è ricominciata con il mancato rispetto delle regole imposte dalla pubblica amministrazione. Dunque i più di cento giorni di chiusura non sono mai stati osservati e verranno imposti adesso insieme, ad altri provvedimenti che dovrebbero diventare, dicono da prefettura e amministrazione comunale, immediatamente operativi. Dopo il sequestro dunque dovrebbe scattare la serrata per cui si suppone che, almeno per il momento, il locale non possa riaprire i battenti. La proprietaria del pub ha sostenuto che domenica mattina, quando nel suo locale si è sparato al culmine di una rissa furibonda fra gente ubriaca, lei fosse a casa e che chi si trovava dentro fosse entrato a sua insaputa, aprendo le porte e accendendo le luci. Di fatto però il suo appartamento si trova immediatamente sopra il locale e non è possibile, sostengono i residenti che hanno chiamato i carabinieri, che non abbia sentito la gazzarra che ne proveniva. Le telecamere hanno ripreso l'uscita dal pub di una ventina di avventori.

---

IL TIRRENO

SUL LUNGARNO

### **Ubriaco al volante sfascia due auto davanti a Palazzo Blu**

PISA - È andato a sbattere con l'auto contro il marciapiede e la spiegazione è venuta fuori poco dopo dall'esame dell'alcoltest che ha rivelato valori superiori di ben sette volte al limite previsto dal Codice della Strada. E' accaduto domenica sera intorno alla mezzanotte. Gli agenti della polizia municipale hanno raggiunto il Lungarno Gambacorti dove alcuni cittadini avevano segnalato un incidente stradale. Giunti sul posto per i rilievi di rito, gli uomini di via Battisti avevano così modo di accertare che un'auto condotta da un cinquantenne pisano, dopo aver urtato contro uno dei dissuasori di sosta che delimitano il Palazzo Blu, andava poi a sbattere contro il marciapiede per finire quindi la sua folle corsa contro due auto in sosta, sfasciandole. Il conducente, soccorso da un mezzo del 118, giungeva in ospedale in coma etilico. Dagli accertamenti effettuati dal personale sanitario su richiesta degli agenti intervenuti, risultava infatti un tasso alcolemico pari a 3,40 grammi per litro: in pratica 7 volte il limite di legge. All'uomo, denunciato all' autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza, veniva quindi ritirata la patente di guida.

---

DROGANNEWS.IT

### **Alcohol: necessari maggiori interventi per combattere l'alcolismo**

Per combattere l'alcolismo in Gran Bretagna sono necessari maggiori interventi  
6 novembre 2012 - Uno studio retrospettivo svolto nel Regno Unito cerca di rilevare, valutare e gestire, sulla base delle più recenti evidenze scientifiche, quali possano essere i margini di miglioramento sugli interventi di prevenzione e cura primaria volti a contrastare la mortalità alcol-correlata. Per comprendere ancora meglio la dimensione del fenomeno sono citati studi che quantificano in 3 miliardi di sterline il costo per il servizio sanitario nazionale del Regno Unito nel biennio 2005-2006. Lo studio trasversale è stato condotto su pazienti deceduti per cause alcol-correlate nell'anno 2003 nell'area di Greater Glasgow Health Board, Scozia (popolazione 920.000). I decessi campionati sono stati 501, con un'età media alla morte di 57,5 anni di cui il 72% uomini. Le cause più comuni di morte, registrate secondo la ICD-10 (classificazione internazionale delle malattie, revisione 10), escludendo quindi gli incidenti, sono state per la gran parte malattie epatiche dovute all'alcol ( 57,9%) seguita da disturbi mentali e comportamentali a causa di alcool (14%). Tutti gli individui deceduti avevano almeno un indicatore biochimico o fisico che indicasse abuso di alcool, al 21% di essi non era mai stato consigliato di astenersi dall'alcol, il 23% avevano ricevuto almeno una volta nella vita interventi brevi , il 58% era entrato a contatto con programmi gestiti dai servizi specialistici ma un terzo di essi non vi ha mai partecipato. E' stato riferito dalla maggior parte dei pazienti (83%) la totale assenza di sinergia tra i servizi sanitari e quelli di reinserimento lavorativo. In conclusione, gli individui esaminati erano di solito a contatto con i vari servizi ma con una gestione non coordinata e dispersiva sia in termini di interventi che di economicità, le linee guida prodotte nel 2003 e non hanno avuto un impatto significativo sul fenomeno e gli interventi, specialmente brevi, sono stati quantitativamente pochi e di efficacia inferiore alle attese. (Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))